

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA SPEDIZIONE DEI MODULI RELATIVI ALLA NOTIFICA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE CON METODO BIOLOGICO

### (PRIMA NOTIFICA O NOTIFICA DI VARIAZIONE)

#### 1. PREMESSA

Il modello di notifica deve essere utilizzato da quegli operatori che intendono inserirsi nel sistema di controllo per le produzioni biologiche ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 del Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni ([prima notifica](#)) o da coloro che intendono comunicare le modifiche intervenute a carico delle informazioni precedentemente comunicate con l'invio della notifica ([notifica di variazione](#)).

Il modello di notifica è predisposto in modo da poter essere compilato separatamente per la sola parte che interessa: produzioni vegetali (pag. 2 di 9), produzioni animali (pag. 3 di 9), preparazioni alimentari (pag. 4 di 9), importazione da paesi terzi (pag. 5 di 9).

Il modello di notifica deve essere compilato in duplice copia, da inviarsi con raccomandata con avviso di ricevimento a:

- Regione o Provincia di competenza per territorio (vedere indirizzi in fondo alle presenti istruzioni); **N.B.** nel caso di attività di importazione da paesi terzi la notifica va inviata al Ministero per le politiche agricole - via XX Settembre, 20 - 00187 Roma;
- Organismo di controllo (=OdC), prescelto tra quelli autorizzati dal Ministero.

Alla notifica destinata all'Amministrazione pubblica deve essere applicata una marca da bollo da lire 20.000 e le firme devono essere autenticate ai sensi delle leggi vigenti (è sufficiente allegare copia della carta di identità di chi firma).

Alla notifica destinata all'Organismo di controllo (copia con firme in originale) devono essere allegati tutti i documenti specificati nelle presenti istruzioni.

Nel caso di notifica di variazione, la stessa deve essere inviata con le modalità sopra descritte [entro 30 giorni](#) dalle variazioni intervenute.

Copia di tutta la documentazione inviata deve essere conservata a cura dell'operatore presso l'azienda.

Gli operatori che effettuano [attività di produzione agricola \(vegetale e/o zootecnica\)](#) sono tenuti alla compilazione delle pagine:

- "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo" (pagina 1 di 9),
- della sezione A e/o B (pagina 2 di 9 e/o 3 di 9),
- della "dichiarazione di impegno" e "richiesta all'Organismo di controllo" (pagina 6 di 9),
- della sezione E (pagina 7 di 9),
- della sezione F (pagina 8 di 9),
- della sezione G (pagina 9 di 9).

Gli operatori che effettuano [attività di preparazione alimentare](#) sono tenuti alla compilazione delle pagine:

- "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo" (pagina 1 di 9),
- della sezione C (pagina 4 di 9),
- della "dichiarazione di impegno" e "richiesta all'Organismo di controllo" (pagina 6 di 9),
- della sezione G (pagina 9 di 9).

Gli operatori che effettuano [attività di importazione da paesi terzi](#) sono tenuti alla compilazione delle pagine:

- "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo" (pagina 1 di 9),
- della sezione D (pagina 5 di 9),
- della "dichiarazione di impegno" e "richiesta all'Organismo di controllo" (pagina 6 di 9),
- della sezione G (pagina 9 di 9).

Qualora un operatore eserciti più di una delle attività sopradescritte è tenuto alla compilazione delle sezioni specifiche di ciascuna attività. Si precisa che il produttore, preparatore dei soli prodotti ottenuti dalla propria azienda, è da considerarsi "produttore" ed in quanto tale dovrà compilare le sole sezioni relative a tale attività.

## 2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA NOTIFICA INVIATA ALL'ORGANISMO

### a) produttori agricoli:

1. planimetria catastale dell'azienda al massimo in scala 1:10.000, con evidenziati i confini aziendali (o con evidenziati i siti degli apiari ricorrenti o fissi per gli allevamenti apistici);
2. planimetria delle strutture e dei locali adibiti allo stoccaggio, magazzinaggio, conservazione, preparazione;
3. certificati e visure catastali relative ai terreni ed ai fabbricati in possesso o nella disponibilità dell'operatore e connessi all'attività produttiva;
4. copia dei titoli di possesso o disponibilità di terreni o fabbricati gestiti dall'operatore;
5. copia delle autorizzazioni sanitarie necessarie o copia della loro richiesta all'autorità competente;
6. copia del certificato di attribuzione del numero di partita IVA;

### b) produttori con attività di allevamento, oltre alla documentazione citata al punto a), anche la seguente:

1. planimetrie dei locali di stabulazione, allevamento, mungitura, etc.;
2. programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche
3. piano di gestione dell'allevamento

### c) preparatori alimentari

1. planimetrie degli stabilimenti con la disposizione degli impianti e lay-out del prodotto
2. copia dell'autorizzazione sanitaria

---

Nel dettaglio, al punto b 2 si richiama il *Programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche (all. I, par. 7 Reg. CEE 2092/91)*.

Il **Programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche (PUDZ)** deve contenere le seguenti informazioni:

- i dati identificativi dell'operatore e dell'unità produttiva;
- la previsione del quantitativo di deiezioni zootecniche prodotte annualmente;
- le modalità di gestione delle deiezioni zootecniche;
- la descrizione tecnica dei siti di accumulo, comprendente la loro capacità;
- il periodo massimo di accumulo;
- le tipologie di prodotto ottenuto dalla gestione delle deiezioni zootecniche aziendali;
- la definizione delle quantità medie di N totale, nitrico ed ammoniacale presenti nelle varie tipologie di prodotto derivanti dalla gestione aziendale delle deiezioni e destinate allo spargimento;
- un piano di spargimento che preveda la quantità di deiezioni annue sparse per appezzamento in funzione delle colture praticate e della rotazione adottata e degli apporti di eventuali altri fertilizzanti.
- La densità di animali in allevamento in rapporto alla SAU aziendale tale da non superare il limite massimo di 170kg di N per ettaro;
- l'eventuale surplus aziendale e la sua destinazione;
- copia di eventuali accordi formali con aziende biologiche e non destinatarie del suddetto surplus di deiezioni.

Successivamente le annotazioni relative alla quantità e destinazione delle deiezioni fuori dell'unità produttiva sono da registrarsi nel registro di vendita.

Le annotazioni relative alle quantità delle deiezioni impiegate all'interno dell'unità produttiva sono da registrarsi nel registro delle materie prime.

il PUDZ dovrà essere aggiornato quando ricorrano i casi di obbligatorietà della variazione del PAP zootecnico.

In caso di modifica il nuovo PUDZ deve essere inviato entro 15 giorni all'organismo di controllo e deve essere firmato dall'operatore biologico o da un suo delegato e da un tecnico agricolo di sua fiducia.

Nel caso esistano normative regionali in materia di gestione delle deiezioni zootecniche e dei relativi reflui si fa riferimento ai relativi elaborati e programmi.

Al punto b 3 si richiama il *Piano di gestione dell'allevamento*

Il **Piano di gestione dell'allevamento** deve essere composto dai seguenti documenti :

1. *Programma di reperimento degli alimenti*

Il **Programma di reperimento degli alimenti** deve contenere:

- la specifica dei tipi di alimento, di foraggio e di mangime utilizzati nel corso dell'anno, suddivisi per provenienza, intesa come aziendale, da aziende sottoposte a controllo ai sensi del Reg. CEE n°2092/91 o da aziende convenzionali, e quantità in unità di peso della sostanza secca, compresi eventuali additivi, ausiliari ed integratori indicati nell'All. II, parte C e D del Reg. CE n°2092/91 modificato dal Reg. CE n°1804/99;
- le schede di composizione della razione giornaliera tipo per categoria di animali in allevamento, indicanti le formule, il rapporto foraggio/concentrati e le percentuali di alimento in base alla provenienza espresse in sostanza secca ingerita annualmente, secondo le indicazioni dell'All. I, lett. B, par. 4, compresi eventuali additivi, ausiliari ed integratori indicati nell'All. II, parte C e D del Reg. CE n°2092/91 modificato dal Reg. CE n°1804/99;
- un piano di utilizzazione dei pascoli nella disponibilità dell'azienda.

Nel caso degli allevamenti apistici l'allevatore dovrà indicare i prodotti utilizzati e le modalità applicate per la nutrizione degli alveari e i prodotti utilizzati e le modalità applicate per la nutrizione delle famiglie.

2. *Programma di gestione della rimonta e della riproduzione*

Il **Programma di gestione della rimonta** deve contenere:

- La previsione della quota di rinnovo e la sua provenienza (biologica e/o convenzionale), la quota di rimonta di provenienza interna od esterna per le fattrici (bovini, bufalini, equini, suini, ovicaprini, avicoli e cunicoli) per i riproduttori ed in generale il rinnovo dei soggetti in produzione (suini, avicoli e cunicoli);
- la previsione di eventuali cambi di razza allevata e/o di indirizzo produttivo;

Per gli allevamenti apistici in tale programma dovranno essere illustrate le scelte ed i programmi aziendali per quanto riguarda la gestione degli alveari, il loro rinnovo, le eventuali acquisizioni ed il programma dell'eventuale conversione della cera dei favi del nido con cera di provenienza aziendale o extra-aziendale

Tale Programma deve essere aggiornato nel caso del verificarsi delle condizioni di variazione del PAP di produzione zootecnica nei tempi e modi indicati per la variazione di quest'ultimo.

3. *Piano sanitario*

Il **Piano sanitario** deve contenere:

- l'indicazione della tipologia e della tempistica di attuazione delle misure generali strutturali preventive e di ordine veterinario da attuarsi per il raggiungimento della conformità al Reg. CE n°1804/99 al massimo entro i termini delle deroghe previste dal Regolamento stesso;
- l'indicazione e la tipologia delle misure generali di profilassi obbligatoria;
- l'indicazione dell'uso di prodotti fitoterapici e/o omeopatici, di oligoelementi e di prodotti elencati nell'allegato II, parte C, sezione 3, del Reg. CEE n°2092/91, così come modificato dal Reg. CE n°1804/99.

In conseguenza dell'ingresso nel sistema di controllo, tali elaborati (**a.** e **b.1**, **b.2**, **b.3**) devono tener conto delle **misure concrete** indicate dall'organismo di controllo a seguito della prima visita ispettiva anche per quanto riguarda l'applicazione delle eventuali **deroghe** previste dal Reg. CE n°1804/99 e delle osservazioni emergenti dalle ispezioni annuali e periodiche.

Pertanto il Piano sanitario dovrà essere aggiornato ogni qual volta intervengano tali indicazioni, riportando i provvedimenti che si ritiene di attuare e la tempistica della loro realizzazione.

I documenti di cui sopra sono sottoscritti dall'operatore e da un tecnico agricolo di sua fiducia.

### 3. NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI NOTIFICA

#### (PAGINA 1 DI 9)

#### “INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE NEL SISTEMA DI CONTROLLO”

##### Riquadro 1: Informazioni relative al sistema di controllo.

Categoria di attività: barrare con una X una o più caselle a seconda della categoria di appartenenza. Nella fattispecie si intende per:

- ✓ **Produttore**: colui che produce e/o raccoglie prodotti spontanei ed eventualmente prepara i prodotti provenienti dalla propria azienda;
- ✓ **Preparatore**: colui che nell'esercizio dell'attività di impresa esercita una attività di trasformazione, condizionamento, confezionamento, imballaggio, etichettatura e conservazione sia di prodotti vegetali che animali di origine extra aziendale;
- ✓ **Importatore**: colui che importa ai sensi dell'art. 11 del Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Tipo di notifica: barrare la casella relativa a prima notifica o a notifica di variazione.

Cause di variazione: nel caso di compilazione di notifica di variazione, barrare le caselle relative alle cause di variazione.

##### Riquadro 2: Denominazione operatore (dichiarante)

Barrare la casella relativa alla tipologia della ragione sociale dell'operatore (ditta individuale, società, cooperativa). Indicare il codice fiscale, il numero di partita IVA e la ragione sociale. In caso di persona fisica indicare inoltre il comune, la sigla della provincia, il sesso e la data di nascita.

##### Riquadro 3: Domicilio o sede sociale.

Compilare indicando le informazioni richieste.

##### Riquadro 4: Rappresentante legale.

Se nel riquadro 2 sono state riportate le informazioni relative ad un operatore avente personalità giuridica, questo riquadro deve essere compilato con le informazioni richieste.

##### Riquadro 5: OdC prescelto.

Indicare uno o più Organismi di Controllo e barrare i codici relativi alla categoria attività poste sotto il controllo di quell'Organismo (per i codici si veda anche il riquadro 1).

#### (PAGINA 2 DI 9)

#### SEZIONE A: “PRODUZIONI VEGETALI”

##### Riquadro 1: Informazioni riepilogative.

Compilare, riportando i dati richiesti, solo se le informazioni sono diverse da quelle riportate nei riquadri 2 e 3 delle “informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo” (pagina 1 di 9).

##### Riquadro 2: Informazioni relative alla superficie aziendale.

Indicare la superficie totale aziendale (sommatoria di tutte le superfici condotte dell'operatore a qualsiasi titolo, qualunque esso sia – proprietà, affitto, comodato, altre forme, etc) in ettari ed are. La superficie totale

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E SPEDIZIONE DELLA NOTIFICA

aziendale risulta inoltre dalla sommatoria delle superfici a bosco, della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e delle tare improduttive.

Indicare la superficie a bosco in ettari ed are.

Indicare la superficie delle tare improduttive (strade, fossi, corti, fabbricati, macereti, pietraie, ecc.) in ettari ed are.

Indicare la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), che comprende anche le superfici produttive temporaneamente non coltivate, in ettari ed are; indicare inoltre la parte di SAU destinata a prati permanenti e/o a prati/pascoli in ettari ed are.

Della S.AU deve essere inoltre suddivisa la superficie tra superficie convenzionale, in conversione e biologica, riportando i dati relativi in ettari ed are.

### [Riquadro 3: Produzioni vegetali aziendali; indirizzo produttivo.](#)

Barrare con una X prima la casella corrispondente all'indirizzo produttivo generale (es. cerealicolo, orticolo, ecc.) poi, se presente, il tipo di coltura praticato all'interno dell'indirizzo generale.

Di ognuna delle voci specificate, sia dove è presente il solo indirizzo generale, sia dove è presente anche il tipo di coltura specifico, barrare con una X il riquadro corrispondente ad una delle colonne relative al metodo di produzione (biologico o convenzionale).

### [Riquadro 4: Strutture di stoccaggio e preparazione.](#)

Barrare con una X ogni casella corrispondente ad una o più delle strutture presenti in azienda. Nel caso si ricorra alla voce "altro", indicare anche brevemente, di cosa si tratta. A lato di ogni riquadro riempito nella colonna di sinistra, indicare se le strutture sono utilizzate per prodotti da agricoltura biologica o convenzionale, barrando con una X la colonna corrispondente.

### [Riquadro 5: Informazioni riepilogative delle attività connesse alle produzioni vegetali.](#)

Si provvede a barrare con una X prima ciascuna delle caselle poste a lato della voce in grassetto che sia di eventuale interesse. Fatto ciò, si barra, sempre con una X, la voce o le voci collegate al tipo di produzione o trasformazione inerente ciascun comparto o indirizzo produttivo presente in azienda. Es, se l'indirizzo produttivo aziendale è: ortofrutticoli, nella colonna sottostante si barra con una X il tipo di produzione o di trasformazione ad essi collegato (freschi, conserve vegetali, conservazione, confezionamento); se è: oleicolo, la voce da barrare successivamente, sarà scelta tra: conserve vegetali, estrazione olio, imbottigliamento. E così via.

LA "SEZIONE A" VA INTEGRATA CON LE SEZIONI E (PAGINA 7 DI 9), F (PAGINA 8 DI 9) E G (PAGINA 9 DI 9). PER LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLA COMPILAZIONE DELLE SUDETTE SEZIONI E, F e G SI RIMANDA ALLE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE RELATIVE SEZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO V.I DEL DEC. LGS N.220/95.

## **(PAGINA 3 DI 9)**

### **SEZIONE B: PRODUZIONI ZOOTECHICHE.**

#### [Riquadro 1: Informazioni riepilogative.](#)

Compilare, riportando i dati richiesti, solo se le informazioni sono diverse da quelle riportate nei riquadri 2 e 3 delle "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo" (pagina 1 di 9).

Indicare comunque il codice ASL dell'allevamento e il numero totale delle unità di produzione zootecnica.

#### [Riquadro 2: Informazioni riepilogative dell'attività di allevamento.](#)

Nella parte sinistra del riquadro si riporta, tradotto in UBA secondo le apposite tabelle di conversione, il numero di capi allevati, specie per specie, suddivisi tra allevamento biologico e convenzionale. Nel caso si tratti di api, si riporta il numero delle famiglie. Alla fine si riportano i totali in UBA.

Nella parte destra del riquadro (indirizzo produttivo), in corrispondenza di ogni specie allevata, così come riportato nella parte sinistra, si barra con una X la casella corrispondente a ciascun indirizzo produttivo, specificando nel caso si debba ricorrere alla voce "altro".

Indicare infine il totale delle UBA aziendali, il numero totale delle famiglie per le api e il rapporto UBA per ettaro di SAU.

Riquadro 3: Informazioni riepilogative delle attività connesse alle produzioni zootecniche.

In questo riquadro viene fatta una suddivisione che ha come riferimento i possibili indirizzi produttivi praticati nella azienda zootecnica e per ciascuno di essi i possibili diversi prodotti ottenuti, per tipo di conservazione, lavorazione od altro.

Barrare con una X la o le caselle corrispondenti alla o alle particolari attività svolte.

**(PAGINA 4 DI 9)**

**SEZIONE C. PREPARAZIONI ALIMENTARI**

Riquadro 1: Informazioni riepilogative dell'attività di preparazione.

Compilare, riportando i dati richiesti, solo se le informazioni sono diverse da quelle riportate nei riquadri 2 e 3 delle "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo" (pagina 1 di 9).

Riquadro 2. Informazioni riepilogative della tipologia delle attività di preparazione alimentare.

Questa parte contiene, in neretto, una prima grossa suddivisione per settore di provenienza (materia prima vegetale o animale, industria dolciaria, ecc.). All'interno di questa suddivisione sono riportate le possibili tipologie di lavorazione: barrare con una X la o le tipologie presenti in azienda nella colonna riferita, a seconda dei casi, a lavorazioni in conto proprio o in conto terzi, **e/o commercializzazione**.

**Se nessuna delle tipologie di lavorazione è adatta ad identificare l'attività aziendale, utilizzare la voce "Altro", specificando quella svolta dall'azienda.**

**Barrare, inoltre, le fasi svolte dall'azienda (immagazzinamento, conservazione, condizionamento, confezionamento, etichettatura, altro) specificando se sono svolte in conto proprio o in conto terzi.**

Riquadri 3 e 4. Caratteristiche della specifica attività di preparazione.

Per ognuna delle tipologie di lavorazione identificate nel riquadro 2 compilare un riquadro 3 o 4, dove occorre specificare:

- **se la preparazione è svolta in modo continuativo o solo in alcuni periodi dell'anno e se riguarda esclusivamente prodotti biologici o anche prodotti convenzionali;**
- **la capacità oraria di lavorazione dell'impianto, riferita alle produzioni biologiche;**
- **la capacità di stoccaggio in quantità o volume, riferita alle materie prime e/o semilavorati biologici**

Riquadro 5. Tipologia Strutture di stoccaggio/immagazzinamento/conservazione.

Specificare:

- **la cubatura (metri cubi) di sili e celle frigorifere e se dedicati esclusivamente ai prodotti biologici o anche a prodotti convenzionali;**
- **per i sili, l'utilizzo per lo stoccaggio di cereali, proteoleaginose, altro (indicare cosa);**
- **per le celle frigorifere, l'utilizzo per lo stoccaggio di prodotti vegetali o zootecnici.**

Riquadro 6. Tipologia di commercializzazione.

Specificare:

- **la tipologia di commercializzazione: ingrosso, dettaglio, GDO, distribuzione a marchio, altro;**
- **se la commercializzazione è svolta in modo continuativo o solo in alcuni periodi dell'anno e se riguarda esclusivamente prodotti biologici o anche prodotti convenzionali;**
- **la denominazione dei prodotti distribuiti a marchio.**

**(PAGINA 5 DI 9)**

**SEZIONE D. ATTIVITA' D'IMPORTAZIONE**

Riquadro 1. Centro di ricevimento.

Compilare, riportando i dati richiesti, solo se le informazioni sono diverse da quelle riportate nei riquadri 2 e 3 delle "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo" (pagina 1 di 9).

Riquadro 2. Tipologia prodotti importati.

Barrare con una X la casella o le caselle corrispondenti al o ai tipi di prodotti che vengono importati.

Riquadro n 3. Tipologia strutture di ricevimento.

Barrare con una X la o le voci corrispondenti alle strutture di ricevimento presenti nel centro, specificando nel caso si tratti di "altro".

**(PAG. 6 DI 9)**

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E RICHIESTA ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO**

Compilare in ogni parte, apporre data e firma in originale su ogni modulo da spedire.

**(PAG. 9 DI 9)**

**SEZIONE G. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE AZIENDALI**

Riportare su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna struttura presente in azienda. Esse devono far riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della notifica. Le strutture che insistono su una stessa particella catastale/indirizzo, dovranno essere considerate come una unica struttura (ad es. due magazzini situati su una medesima particella catastale, rispettivamente di 50 mc. e 70 mc., devono essere considerati, ai fini delle informazioni richieste, come un unico magazzino di 120 mc.).

Codice ISTAT

Riportare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata ogni singola struttura.

Riferimenti catastali

Riportare il riferimento catastale (catasto terreni) sul quale è presente la struttura aziendale. Indicare la sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente), il numero di foglio di mappa ed il numero della particella catastale.

Titolo di possesso

Indicare il titolo di possesso della particella utilizzando i seguenti codici: 01 - Proprietà; 02 - Affitto; 03 - Colonia; 04 - Mezzadria; 05 - Comodato; 06 - Usufrutto; 07 - Concessione; 08 - Enfiteusi; 09 - Altro.

Volume

Riportare il volume della struttura aziendale, espresso in metri cubi, ripartito in funzione del metodo di produzione adottato (convenzionale o agricoltura biologica).

Indirizzo

Per i fabbricati urbani riportare l'indirizzo presso il quale è ubicata la struttura (via, comune, sigla della provincia).

#### 4. INDIRIZZI DOVE SPEDIRE LA NOTIFICA: MiPA, REGIONI o PROVINCIE COMPETENTI PER TERRITORIO

Solo per la NOTIFICA come IMPORTATORE:

**Mi.P.A.F.:** Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale delle Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali, Via XX Settembre 20 00186 Roma (inviare con racc. A/R originale con marca da bollo da € 20.000 e copia del documento di identità della persona che firma)

Per le altre NOTIFICHE:

##### **Regione Abruzzo**

Assessorato agricoltura, foreste, alimentazione, caccia e pesca - Via Catullo, 17 - 65127 Pescara

##### **Regione Basilicata**

Dipartimento agricoltura, alimentazione e foreste - via Anzio, 44 - 85100 Potenza

##### **Regione Calabria**

Dipartimento Agricolture, Foreste e Forestazione - Galleria Mancuso - 88100 Catanzaro

##### **Regione Campania**

- Ispettorato Prov.Agr.di Benevento ERAB – via Trento e Trieste, 1 82100 Benevento
- Ispettorato Prov.Agr.di Caserta ERAB – Loc.San Benedetto 81100 Caserta
- Ispettorato Prov.Agr. di Avellino ERAB – Via Collina Liquorini 83100 Avellino
- Ispettorato Prov.Agr. di Salerno ERAB– via Porto, 6 84090 Salerno
- Ispettorato Prov.Agr. di Napoli ERAB – Centro Direzionale Isola A6 80143 Napoli

##### **Regione Emilia Romagna**

Direzione Generale Agricoltura - viale Silvani, 6 - 40122 Bologna

##### **Regione Friuli Venezia Giulia**

ERSAT Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - via Monte Santo, 15/6 – 34170 Gorizia GO

##### **Regione Lazio**

- Area Decentrata Agricoltura di Viterbo - Via Romiti, 80 – 01100 Viterbo VT
- Area Decentrata Agricoltura di Roma – Via Mantova, 17 – 00036 Palestrina RM
- Area Decentrata Agricoltura di Latina – Via Villafranca, 2/d – 04100 Latina LT
- Area Decentrata Agricoltura di Frosinone – Via Adige, 4 - 03100 Frosinone FR
- Area Decentrata Agricoltura di Rieti – Via Tacchini, 21/a – 02100 Rieti RI

##### **Regione Liguria** (inviare la notifica alle singole Provincie):

- Provincia di Genova - Servizio Provinciale Agroalimentare - via Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova
- Provincia di Imperia - Servizio Provinciale Agroalimentare - viale Matteotti, 50 - 18100 Imperia
- Provincia di La Spezia - Servizio Provinciale Agroalimentare - via 24 Maggio, 3 - 19124 La Spezia
- Provincia di Savona - Servizio Provinciale Agroalimentare - via Bazzino, 9 - 17100 Savona

##### **Regione Lombardia** (inviare la notifica alle singole Provincie):

- Provincia di Bergamo - S.P.A.F.A. – Via F.lli Calvi, 10- 24100 Bergamo
- Provincia di Brescia - S.P.A.F.A. – Viale Bornata, 65 - 25123 Brescia
- Provincia di Como - S.P.A.F.A. - via Sirtori, 1 - 22100 Como
- Provincia di Cremona - S.P.A.F.A. Corso Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 Cremona
- Provincia di Lecco - S.P.A.F.A. – Corso Matteotti, 3 - 23900 Lecco
- Provincia di Lodi - S.P.A.F.A. – Via Hausman, 1 - 26900 Lodi
- Provincia di Mantova - S.P.A.F.A. – Via Torelli, 8/10 - 46100 Mantova
- Provincia di Milano – Settore Agricoltura - viale Piceno, 60 - 20129 Milano (Dr Violini)
- Provincia di Pavia - S.P.A.F.A. - via Calatafimi, 13 - 27100 Pavia
- Provincia di Sondrio - S.P.A.F.A. - via Trieste, 8 - 23100 Sondrio
- Provincia di Varese - S.P.A.F.A. – P.zza Libertà, 1 - 21100 Varese

**Regione Marche**

Assessorato agricoltura, foreste, alimentazione e agriturismo - c.so Mazzini, 148 - 60121 Ancona

**Regione Molise**

Assessorato all'Agricoltura e Foreste Settore Agricoltura - via N. Sauro, 1 - 86100 Campobasso

**Regione Piemonte** (inviare la notifica alle singole Provincie):

- Provincia di Alessandria - Settore Decentrato dell'Agricoltura - via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria
- Provincia di Asti - Settore Decentrato dell'Agricoltura-Amm.ne Provinciale- P.zza Alfieri, 33 - 14100 Asti
- Provincia di Cuneo - Settore Decentrato dell'Agricoltura - Corso Dante, 14 - 12100 Cuneo
- Provincia di Novara - Settore Decentrato dell'Agricoltura - via Dominioni, 4 - 28100 Novara
- Provincia di Torino - Settore Decentrato dell'Agricoltura - Via Bertola, 34 - 10122 Torino
- Provincia di Vercelli - Settore Decentrato dell'Agricoltura - Via S.Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli

**Regione Puglia**

Assessorato agricoltura, alimentazione, foreste, caccia e pesca - Lungomare N. Sauro, 1 - 70121 Bari

**Regione Sardegna**

Assessorato agricoltura e riforma agropastorale - via Pessagno, 5 - 09126 Cagliari

**Regione Siciliana**

Assessorato Agricoltura e Foreste - viale Regione Siciliana, ang. via L. Da Vinci - 90145 Palermo

**Regione Toscana**

ARSIA - via Pietrapiana, 30 - 50100 Firenze

**Regione Trentino Alto Adige** (inviare la notifica alle singole Provincie):

- Provincia di Bolzano - Ripartizione Agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano Ufficio Frutticoltura - via Brennero, 6 - 39100 Bolzano
- Provincia di Trento - Ufficio per le Produzioni Biologiche- via G.B. Trener, 3 - 38100 Trento

**Regione Umbria**

Area operativa agricoltura, foreste, caccia e pesca - via Angeloni - 06100 Perugia

**Regione Valle D'Aosta**

Servizio Fitosanitario - Loc. Gran Charriere, 66 - St. Cristophe - 11020 Aosta

**Regione Veneto** (inviare la notifica alle singole Provincie):

- Provincia di Belluno - Ispettorato Regionale dell'Agricoltura - P.zza Mazzini, 21- 32100 Belluno
- Provincia di Padova - Ispettorato Regionale dell'Agricoltura - Piazzetta Sartori, 6 - 35100 Padova
- Provincia di Rovigo - Ispettorato Regionale dell'Agricoltura - via della Pace, 1/d - 45100 Rovigo
- Provincia di Treviso - Ispettorato Regionale dell'Agricoltura - via Tezzon, 2 - 31100 Treviso
- Provincia di Mestre-Venezia - Ispettorato Regionale dell'Agricoltura - via Einaudi, 74 - 30100 Venezia
- Provincia di Vicenza - Ispettorato Regionale dell'Agricoltura - Contrà Porti, 17 - 36100 Vicenza
- Provincia di Verona - Ispettorato Regionale dell'Agricoltura - via Locatelli, 1 - 37100 Verona